



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Felice III. Detto IV. Pont. Creato del 526. a' 25. di Luglio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

fuoco, ch'è nell'Isola di Lipari, come vn S. Heremita riferi hauer'esso veduto. Successe à Teodorigo nel regno Amalasiunta sua figliuola, ch'hauua ai En-
 rio già suo marito hauuto vn figliuolo, chiamato Athalarico. Costei essendo di
 maggior prudenza, che à donna si conueniua, emendò, e corresse molte cose, e
 massimamente le mal fatte del padre suo. Onde ne restituì a' figliuoli di Boetio, e
 di Simmaco tutt'i lor beni, ch'erano stati già confiscati, e ne fece il figliuolo di
 ottime discipline erudire, ancorche i Goti vi ostassero, e reclamando dicesse-
 ro, ch'il Rè loro di disciplina militare, e non di lettere erudire si doueua. Giustina-
 no figliuolo di sua sorella l'Imp. Morì anche Clodoneo Rè di Francia, lasciando
 suoi successori nel regno 4. figliuoli. Furono in questo tempo celebri Benedetto da
 Norcia, che diede in Italia le regole, e la via della vita Monastica, e Brigida di
 Scotia Santissima donna, e Giouanni Prete d' Antiochia, che molte cose contra
 quelli heretici scrisse, che voleuano, che Christo in vna sola sostanza s'adorasse.
 Vuole anche Isidoro, ch'in questi tempi viuesse vn certo Vesc. Spagnuolo, chia-
 mato Ciprigno, che sopra l' Apocalissi con molta eleganza scrisse. Hora Giouan-
 ni Pontefice prima, ch'in Costantinopoli andasse, risece 3. Cimiterij; il 1. sù di
 Nereo, & Archileo, sù la via, che mena ad Ardea, il 2. di Felice, & Adauto
 Martiri, il 3. di Priscilla. Ornò ancora di gemme, e d'oro l'altare di S. Pietro. E
 ne portò seco da Costantinopoli, che donato l'Imperat. gli hauua, vna patena
 d'oro di 20. libre, & vn calice d'oro ornato di gemme di libre 5. le quali cose io
 penso, che con lui si perdessero, e non vedessero altramente Roma. Credò nelle
 sue ordinationi, che fece 15. Vescovi. E vogliono, ch'il suo corpo fosse da Ra-
 uenna portato in Roma, & a' 27. di Maggio nella Chiesa di S. Pietro sepolto.
 Fù due anni, & otto mesi Pontefice, e vacò dopò lui 58. giorni la Sede.

Benedetto da
 Norcia,
 Brigida di
 Scotia.

Morì a' 27. di
 Maggio.

FELICE III. DETTO IV. PONT.
 Creato del 526. a' 25. di Luglio.



Giustiniano
 Imperatore.

FELICE IV. da Samo, e figliuolo di Castorio, ne passò col Pontificato fino
 al tempo di Giustiniano, il quale per mezo di Belisario suo Capitano heb-
 be de'

be de' Persi belle vittorie, e ne trionfò. Passò poscia Belisario in Africa, e vinse, e quasi estinse del tutto la natione de' Vandali, e fece cattiuo il loro Rè Gelimerio, e le menò poi nel trionfo. Amalasiunta in questo trauagliata molto in Italia dalle riuolte de' suoi, essendole morto Atbalarico il figliolo, col qual trauagliata vita menata hauena, fece suo compagno nel Regno Teodato suo cōso- brino. Il qual Teodato, era talmente nelle lettere Greche, e Latine dotto, che ne scrisse con molta eleganza vn' historia delle cose de' tempi suoi, e fù molto alla disciplina Platonica additto; ma dall' altro canto assai ne' negotij tardo. Pure spinto da Amalasiunta, guerreggiò co' Borgognoni, e con gli Alemanni, e gli vinse. Felice Pontefice in questo volto tutto al gouerno delle cose della Chiesa Santa, ne iscommunicò il Patriarca di Costantinopoli, che nelle cose della fede erraua, & edificò nella via sacra presso al Foro Rom. la Chiesa di S. Cosmo, e Damiano, che sino ad hoggi si vede, e si legge nel mosaico, che vi fece. Rifece anche la Chiesa di S. Saturnino nella via Salaria, che vn' incēdio l' hauena gettata à terra. Scriuono alcuni, che in questa età viuesse Cassiodoro, ch' essendo Senatore, molte cose del gouerno d'vna Repub. scrisse, & essēdo poi monaco, le sentēze del Salterio in elegante stile compose. Vogliono ancora, ch' in questi tempi Prisciano Cesariense, eccellente grammatico, il suo libro di grammatica cōponesse. Aratore Poeta. Aratore ancor Suddiacono in Roma, gli Euangelij in verso heroico scrisse. Lodano anche in questo tempo Giustiniانو Vescouo di Valenza, che predicò, e scrisse molte cose appartenenti alla fede, e dottrina Christiana. Hor' hauendo Felice nelle sue ordinationi, ch' egli fece, creati 55. Preti, quattro Diaconi 29. Vescouo, a' 12. d' Ottobre morì, e fù sepolto in S. Pietro, hauendo tenuto il luogo di Pietro quattr' anni, due mesi, e 13. giorni. E vacò dopò lui tre dì la Sede.

Belisario gran
Capitano dell'
Imper.

Teodato Go-
tho Rè d' Ita-
lia.

Cassiodoro
Monaco.
Prisciano ec-
cellēte gram-
matico.
Aratore Poe-
ta.

BONIFACIO II. PONT. LVI. CREATO
del 530. a' 16. d' Ottobre.



BONIFACIO II. Romano, e figliuolo di Sigismondo visse Pontefice sotto l' Imperio di Giustiniانو. Fù Giustiniانو di tanto ingegno, e dottrina, che nō è marauiglia, s' egli tãtē leggi Romane disseperse, & incompo-
Giustiniانو
Imp. e suoi ge-
sti.

H 2 Hc,